

Morfologia e sintassi

1

QUESTIONI DI SOVRAPPOSIZIONE

Considerazioni generali

2

- Tra morfologia e sintassi agiscono interazioni e sovrapposizioni tali per cui alcune proposte, soprattutto recenti, mirano a dimostrare che i due componenti non sono tanto due moduli separati quanto piuttosto lo stesso, a livelli diversi.
- Non approfondiamo qui questa problematica teorica, demandando ad altrove gli studenti interessati a approfondimenti su, per esempio, la Nanosyntax ad esempio, su Distributed Morphology, sul Minimalismo Radicale, etc.).
- Es. <http://nanosyntax.auf.net/blog/>
<http://www.ling.upenn.edu/~rnoyer/dm/>
- ispirazione essenzialmente detta Lessicalista, che prevede la separazione dei due moduli.

Parola come terra di confine

3

- Punto di vista teorico
- Morfologia è l'insieme di regole che va dalla parola in giù.
- Sintassi l'insieme di computazioni che va dalla parola in su.
- La parola è ciò che accomuna sintassi e morfologia, è in qualche modo la sovrapposizione fra i due sistemi.

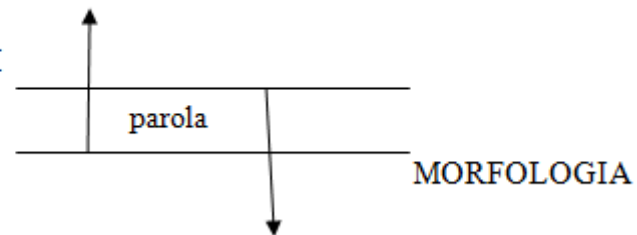
Livelli...

4

Per la sintassi la parola è l'unità minima, per la morfologia è l'unità massima

Figura 3

SINTASSI



Cambiano i rapporti

5

1. La morfologia, da un verbo come *leggere*, forma parole complesse come *ri-leggere*, *leggibile*, modifica la forma della parola in base alla flessione, es. *leggo*, *leggevamo*.
La sintassi si occupa dei rapporti di computazione più alta ("decide" il tempo, ad esempio), ma anche la struttura argomentale (*leggo un libro* vs. **leggo a un libro*), la negazione, *non leggo*, etc.
2. Le categorie lessicali sono anche unità sintattiche. Però la morfologia dice cosa sono (*libro* E' UN nome), la sintassi come funzionano (*Libro* funziona come oggetto in *leggo un libro*).

Cambiano i rapporti

6

3. L'accordo è un fatto sintattico, è un fenomeno che riguarda interi sintagmi. È la sintassi che stabilisce che un verbo si accorda con il suo soggetto, detto in termini tradizionali. Nella frase *Il gatto rosso era tutto soddisfatto e gaudente perché si era ritrovato seduto su una rete piena di pesce*, la sintassi si occupa di far accordare *gatto* con *rosso* con *tutto*, con *gaudente*, con *soddisfatto* con *ritrovato* e *seduto*, e con i verbi, però è la morfologia a aggiungere le desinenze flessive stesse –o, -e, etc.

Differenze (in generale)

7

- Le regole di spostamento. Le parole non le permettono, i sintagmi sì.

it. a. cas-ona → *ona-cas

b. casa grande → grande casa

- Interrompibilità. Le parole non permettono in linea di massima l'inserzione di materiale lessicale, a differenza dei sintagmi, al loro interno.

it. a. altoforno → *altobelforno

b. alto forno → alto, bello, grande forno

- Le idiosincrasie stesse sono tipiche della morfologia e non della sintassi. Ad esempio, la composizionalità del significato può andare persa o sorpassata nelle regole di formazione di parola, non così con la sintassi (un *pomodoro* non è un pomo color oro, ma un *pomo d'oro* sì).

Riorganizzazione

9

- Qui, l'argomento interno (tradizionalmente oggetto o complemento diretto) diventa un complemento introdotto da preposizione, tipicamente ciò che si definirebbe un complemento di specificazione, e l'argomento esterno (il soggetto tradizionale) è introdotto dalla perifrasi *da parte di*.

Nomi evento e nomi risultato

10

- Nomi evento o nomi risultato, a seconda dell'interpretazione. In questo contesto si osserva come la semantica interagisca ancora una volta con la morfologia (parliamo di semantica lessicale).
 - Il trattamento di questo punto esula dai fini di questa dispensa, ma daremo delle definizioni di chiarimento. Un nome evento (eventivo), *nomina cationi*, esprime un'azione nel suo sviluppo (a), un nome risultato descrive ciò che è risultato dall'evento che sottosta al nome derivato (b).
- a) La traduzione del libro mi sta uccidendo.
- b) È una bella traduzione, quella racchiusa in quella copertina.

Agentivi e struttura argomentale: -tore

11

- | | |
|-----------------|---------------|
| a. allenatore | b. concessore |
| • trasportatore | difensore |
| • frullatore | direttore |
| • segnalatore | produttore |
- Semantica agentivo-strumentale.
 - Nomi che designano persone/oggetti che svolgono una certa attività, quindi agenti umani (*allenatore, trasportatore, concessore, difensore, direttore, produttore*), agenti non umani (=strumenti), cioè oggetti atti a svolgere determinate attività (*frullatore*) o, anche entrambi (*segnalatore*).
 - Il suffisso si aggiunge a verbi che possono essere sia transitivi, come negli esempi dati,
 - sia intransitivi, come *corridore, digiunatore, giocatore*
 - Alcuni esempi di derivazione da nome come *cesoiatore, rocciatore, matassatore,*

Funzionamento

12

- -*tore* ha la particolarità di 'vincolare' un argomento del verbo cui si applica, nello specifico l'argomento esterno;
- realizza il rapporto argomento esterno

x allena	=	allenatore
x gioca	=	giocatore
x trasporta	=	trasportatore
x segnala	=	segnalatore

- *allenatore* è infatti *colui che allena* e quindi $x \text{ allena} = \text{allenatore}$, *giocatore* è *colui che gioca* e dunque $x \text{ gioca} = \text{giocatore}$ e così di seguito.

Restrizioni

13

a. accadere
sembrare
parere

b. accedere
cadere
partire

- non è possibile ottenere un derivato in *-tore*: **accaditore*, **sembratore*, **acceditore*, **caditore*, **fuggitore*, *partitore*)
- Perché?

No agli inaccusativi

14

- Ai verbi monoargomentali come *dormire* si dà il nome di verbi inergativi.
-
- A quelli come *andare* si dà il nome di verbi inaccusativi.
- Molto introduttivamente: differenza sta nel fatto che l'argomento dei verbi inergativi è un agente, mentre l'argomento dei verbi in accusativi è un tema (chiamato da altri, meno appropriatamente, paziente).

Inaccusativi e ragioni sintattiche

15

- Di fatto, gli inaccusativi sembrano essere verbi il cui unico argomento si origina nella posizione di argomento interno e non in quella di argomento esterno, che riempirebbe a uno stadio successivo.
- *-tore* richiede di soddisfare la posizione di argomento esterno

Ma

- Gli inaccusativi quella posizione “non ce l’hanno”



- L’applicazione è cassata

Inaccusativi, cioè?

16

- Nei tempi composti, il verbo ausiliare *essere*, proprietà che è da mettere in correlazione con il fatto che, pur avendo un soggetto, tale soggetto non è un argomento esterno.
 - a. Un evento strepitoso è accaduto ieri.
 - b. Giorgio è caduto dalla bicicletta
- L'impossibilità a formare derivati agentivi con questi verbi, dunque, dipende dal fatto che il suffisso *-tore* ha la proprietà, come si è detto sopra, di vincolare l'argomento esterno dei verbi cui si aggiunge.
- *Un evento e Giorgio* non sono l'argomento esterno del verbo *cadere* classe dei cosiddetti verbi inaccusativi.

Inaccusativi 2

17

- Lo stesso ausiliare *essere* viene utilizzato nella forma 'media' di verbi transitivi come *affondare* e *guarire*:

il capitano ha affondato

la nave è affondata

il medicinale omeopatico ha guarito il bambino

il bambino è guarito

affondatore

*affondatore

guaritore

*guaritore

- La forma 'media' dei verbi *affondare* e *guarire* è una specie di forma passiva il cui soggetto corrisponde al complemento oggetto della forma transitiva.
- *Affondare* e *guarire* nella forma media sono tipi di inaccusativi!
- Il soggetto del verbo medio ha comportamenti sintattici simili a quelli del complemento oggetto dei verbi transitivi e, come nella forma passiva di un verbo transitivo l'ausiliare, nel verbo medio, è *essere*. La presenza dell'ausiliare *essere* è dunque un segno del fatto che il soggetto dei verbi che lo utilizzano godono delle stesse proprietà sintattiche del complemento oggetto che non è un argomento esterno ma interno.

-bile: ancora sulla sintassi della base

18

- Dati:
abbassabile, calcolabile, eliminabile, gonfiabile
- Sono coinvolti verbi transitivi.
- Semantica: 'che si può abbassare/calcolare/eliminare/gonfiare'
- Il nome cui gli aggettivi possono essere associati è l'argomento interno del verbo base dell'aggettivo, come si può vedere dai seguenti esempi:

a.	abbassare un finestrino	b.	un finestrino abbassabile
	calcolare un costo		un costo facilmente calcolabile
	eliminare un rumore		un rumore eliminabile
	gonfiare una palla		una palla gonfiabile

Rappresentazioni

19

- Il processo può essere rappresentato nel modo seguente:

[V + bile]A

- La rappresentazione può essere completata con la semantica tipica degli aggettivi in *-bile* che è di tipo 'passivo'
- Parafrasi: "che si può V"

Analisi 1

20

- La passività implica l'agentività per cui anche se le frasi che realizzano il complemento d'agente non sono sempre 'buone' è possibile realizzare nella frase che contiene l'aggettivo il soggetto del verbo:

I rumori del motore sono eliminabili da un buon tecnico

Palle leggere come queste sono facilmente gonfiabili anche dai bambini

- La struttura argomentale [agente, tema] che caratterizza il verbo è quindi anche la struttura argomentale dell'aggettivo, pur con le debite differenze, dovute al modo diverso in cui le due categorie lessicali realizzano gli argomenti.

Analisi 2

21

- Il suffisso può essere aggiunto anche a verbi biargomentali con un argomento esperiente anziché agente:

detestare: molti detestano i presuntuosi

temere: le persone sensibili temono l'aggressività

- Anche verbi transitivi con tre argomenti (portatori quindi di tre ruoli tematici, (agente, tema, goal):

trasformare: il musicista ha trasformato la poesia in canzone

tradurre: Antonio ha tradotto il saggio in italiano

- Anche in questi casi gli aggettivi 'ereditano' la struttura argomentale dei verbi:

i presuntuosi sono detestabili da tutti

l'aggressività è temibile da parte delle persone sensibili

tutte le poesie sono trasformabili in canzoni dai musicisti più abili

i saggi scientifici sono traducibili in una lingua straniera solo da abili traduttori

Analisi 3

22

- *-bile* è trasparente rispetto alla struttura argomentale dei verbi perché non fa differenza rispetto al numero degli argomenti stessi.
- Alcuni verbi intransitivi pronominali quali *cicatrizzarsi* e *deformarsi*, che di fatto hanno comportamento inaccusativo:

La ferita si cicatrizzerà (da sola)
una ferita cicatrizzabile (da sola)

Questo colletto non si deforma (da sé)
questi colletti non sono deformabili (da soli)

- 'ereditano' la struttura argomentale del verbo.
- Con *-bile* l'importante è che ci sia un argomento interno nel verbo base che *-bile* stesso possa vincolare

→ Con gli inaccusativi, si vede, è dunque applicabile.

Analisi 4

23

- Infatti: si possono formare aggettivi come *franabile*, *deperibile*, *evaporabile* da verbi intransitivi inaccusativi. E anche in questo caso l'unico argomento del verbo si associa all'aggettivo:

un terreno franabile
un alimento deperibile
un liquido evaporabile

il terreno frana
gli alimenti deperiscono
il liquido è evaporato

- Ai verbi pronominali che possono essere suffissati con *-bile* possono essere aggiunti alcuni verbi intransitivi, ma biargomentali, come i seguenti:

prescindere	→	prescindibile
derogare	→	derogabile
fruire	→	fruibile

- Non è però possibile se i verbi sono intransitivi, ma inergativi, cioè non hanno un argomento interno che *-bile* può vincolare.

*dormibile, *rubabile, *balbettabile, *brancolabile, *pranzabile

Sintassi in morfologia: composizione

24

- VN
- Deverbali in generale
- Differenze tra composti e sintagmi

Vedi:

- Manuale
- Appunti in classe
- Dispensa di Morfologia su <http://campus.cib.unibo.it/cgi/lista?annoAccademico=2011&idComponenteAF=338030>

francesca.forza4@unibo.it

25

**FINE PRESENTAZIONI – VEDI LIBRO,
APPUNTI E ALTRE DISPENSE**